

Pre-Grest 2019 - Le avventure di Pinocchio



Episodio 4, Scena 2

Pinocchio è al centro della scena coperto dal telo blu. In fondo al telo è nascosto anche il tonno. Pinocchio si guarda attorno e cerca, triste, una via di uscita.

P: Ma cosa è successo? Dove sono finiti? O mamma mia! Mi sono cacciato in un altro guaio! Perché non so stare tranquillo e non mettermi nei casini?

E scoppia a piangere disperato.

Tonno: *(infastidito)* ehi tu! Puoi smetterla di piangere? La tua vocina mi da fastidio.
P: *(spaventato)* ah! Chi ha parlato? Chi c'è in questo buio spaventoso?
T: Vocina fastidiosa e pure cieco! Girati e mi vedrai! Sono un tonno, un pesce come te.
P: *(girandosi verso il tonno)* ora ti vedo. Scusami, mi sono proprio spaventato. Io comunque non sono un pesce, sono un burattino.
T: Questa è bella! I pescecani adesso si mangiano anche i burattini!
P: Pescecane? Mi stai dicendo che siamo nella pancia di un pescecane?
T: E dove pensavi che fossimo? Al cinema? Non senti che cammini su qualcosa di viscido? *Pinocchio muove i piedi e si accorge di dove è.* Ora, mettiti comodo e aspettiamo.
P: Aspettiamo cosa?
T: Oh bella! Che il pescecane ci digerisca.
P: No, no, no...non mi farò digerire da un pescecane. Io uscirò da qui!
T: Certo, certo... se ne sei convinto... *e si mette ancora più comodo.*

Pinocchio inizia a muoversi frenetico sul palco alla ricerca di una via d'uscita finché da un lato compare Geppetto con una candela accesa e si siede.

P: Ehi! C'è una luce laggiù! Sarà una via d'uscita! *Pinocchio si avvicina.*
Babbo? Babbo! Sei tu! Sei proprio tu! *E lo abbraccia scoppiando in lacrime.*
G: Pi-Pinocchio? Tu qui? Sei vivo! Ti ho cercato dappertutto sulla terra e nei mari ed ormai ti davo per perso. E invece eccoti qui...ti ho ritrovato. Anzi, tu mi hai trovato. Mio figlio.

Grande abbraccio.

P: Babbo! Non sai quanto mi dispiace! Sono stato davvero un ragazzo disubbidiente! Avrei dovuto ascoltarti fin dall'inizio. E anche il grillo! E anche la fata turchina! E invece sono stato testardo come un mulo...e proprio un asino poi sono diventato! *Continuando a singhiozzare.*
G: Non fa niente, Pinocchio, è tutto passato. Quello che conta è che tu stia bene e che io ti abbia ritrovato. Ma come hai fatto a finire nella pancia del pescecane? Io sono qui ormai da giorni e le scorte di cibo che ho trovato

qui tra resti di navi ingurgitate ormai stanno per finire. Ci siamo trovati, ma questa volta siamo senza scampo.

P: Oh, è una lunga storia, babbo. Io, però, non mi arrendo. Non finirò i miei giorni nella pancia di un pesce! Mi è venuta un'idea: se provochiamo un grande fumo, il pescecane sarà costretto a sbilanciare le fauci per farlo uscire. Noi ne approfitteremo. Ma dobbiamo essere svelti!

G: Potrebbe funzionare. Mi è rimasta solo questa candela, ma ci sono ancora molti pezzi di legno e di tessuti.

Pinocchio e Geppetto fanno una catasta di roba (che era sparsa sul palco) e mimano il gesto di appiccare un incendio. Poi si preparano tenendosi forte per mano. Da dietro viene alzato nuovamente il telo blu e viene fatto muovere a singhiozzo (come i momenti prima di un grande starnuto) chiudendosi e aprendosi sui personaggi in scena, supportato dall'aiuto dell'audio. Quando il pescecane starnutisce, il telo blu si apre totalmente e viene lasciato cadere e i personaggi saltano giù dal palco.

Compare in un angolo del palco il grillo.

Grillo: Ed è così che padre e figlio si ritrovarono. Scappare dal pescecane fu un grande spettacolo. La strada verso casa ora li aspetta e la voglia di tornare metteva grande fretta. Ma i passi per diventare bambino Pinocchio ancora non li aveva conclusi nel suo lungo cammino.